



Primavera 2007 - Grandi viaggi



Il magico Egitto

III^a PARTE

Il viaggio della cara Silvana sta per concludersi....

Testo e foto di Silvana Casarotto



La mattina dopo arriviamo **El Cairo** e ci fermiamo presso la grande spianata di **Giza**. Dalle foto pubblicate sembra che le più famose piramidi si trovino in mezzo al deserto.

Non è così: esse si trovano nell'immediata periferia della capitale e sono vicine a grandi complessi condominiali. Arriviamo a Giza con i camper, procedendo con una certa difficoltà a causa del traffico caotico e disordinato.

Rimaniamo stupiti dalla grandezza delle tre piramidi di **Cheope**, **Kefren**, **Micerino** e dalla **Sfinge** tanto che ci chiediamo con meraviglia come le mani degli uomini siano riusciti a realizzare tali opere con i mezzi dell'epoca.

A causa del grande afflusso di turisti rinunciamo ad entrare nella grande piramide di Cheope e nel pomeriggio ci rechiamo alla piramide rossa di **Senefro** dove, dopo un'erta scalinata che conduce ad un'apertura posta a circa metà altezza della piramide, scendiamo nelle viscere della piramide, attraverso uno stretto e basso cunicolo, fino al centro, dove si trova una larga stanza a forma di capanna.

Ritornati alla luce del sole, andiamo a **Saqqara** dove visitiamo la piramide a gradoni di **Zoser**, la prima piramide costruita da un esperimento di **Imhotep**, architetto e visir di corte che sostituì i mattoni di fango con la pietra levigata.

Proseguiamo il nostro viaggio riproponendoci in data successiva la visita di El Cairo e andiamo a visitare il deserto del **Sinai**.

Attraversiamo il canale di Suez utilizzando il tunnel costruito sotto di esso e prendiamo la strada verso il monastero ortodosso di **Santa Caterina**.

Lo spettacolo dei monti che formano una barriera naturale di roccia è meraviglioso: si passa, attraverso colori cangianti, dal nero seppia, all'ocra rossiccio, al marrone, al violetto, al bianco.....

Ogni tanto incontriamo qualche piccola oasi abitata e greggi che pascolano in mezzo alle palme.

Respirare l'atmosfera del monastero di Santa Caterina, sacro anche ai mussulmani, è un'emozione unica. E' prevista, con partenza nella notte, un'escursione sul Monte Sinai (Gebel Musa) e alcuni ardentosi del nostro gruppo partono per questa salita impegnativa.

Il monastero-fortezza è stato realizzato nel periodo intercorrente dal 527 al 565, per la sua costruzione sono stati utilizzati grandi blocchi di granito; è circondato da alte mura in cui sono numerose feritoie. La chiesa è un tesoro unico ed il museo delle icone contiene pezzi storici di pregiata fattura e d'instimabile valore.

Dormire attornati da quelle montagne che hanno visto la nascita della religione ebraica ed assistito a eventi storici di grande importanza durante il corso dei secoli, è stato emozionante!

Dopo molte insistenze, nel ritorno verso El Cairo, riusciamo a convincere le guide a portarci sulle rive del canale di Suez: qui c'è divieto di fotografare e tutti i vincoli militari imposti dalle autorità. Ci chiediamo a cosa serva tale rigore e tale riservatezza,



A sinistra: i camper transitano nell'entrata del Tunnel sotto il canale di Suez;

Sotto: Veduta dei rideri di Cirene

Nella pagina a fianco (dall'alto): Abu Simbel il tempio di Nefertari,

in quest'epoca di satelliti spia che non necessitano di andare a pochi metri dalle sponde per carpire segreti di sicurezza militare. Sostiamo comunque fugacemente, il tempo appena necessario di vedere due navi mercantili attraversare il canale.

Ci fermiamo un giorno al mare, per un meritato riposo ad **Ain Sokhna**, poi puntiamo verso **El Cairo** percorrendo un'autostrada ben tenuta e di recente costruzione.

La cosa più importante nella capitale è il *Museo Egizio*. Gli ampi ed alti saloni sono stipati di statue e di oggetti dei faraoni e dei loro dignitari. Ogni stanza contiene i reperti di un regno o di un'epoca, anche se dobbiamo rilevare che l'eccessiva quantità delle opere esposte ingenera una certa confusione e talvolta provoca una difficile comprensione del loro significato.

A dir poco strabiliante è l'esposizione del piano superiore dov'è raccolto il tesoro di Tutankhamon: l'unica tomba reale arrivata intatta fino ai nostri giorni. con oggetti che dimostrano cultura e raffinatezza non comuni per l'epoca in cui sono stati realizzati, dai gioielli alle suppellettili, ai cocchi reali, alle armi, ai troni in madreperla, oro, avorio e smalti, finemente decorati con immagini di guerra e di sottomissione dei nemici da parte dell'esercito del faraone.

Nonostante il degrado in cui si trova la città, interessanti sono state le visite alle varie moschee, alla cittadella, alla città dei morti, le cui tombe vengono utilizzate dai meno abbienti come abitazioni, al grandioso e sfarzoso suk, al museo Copto con la ricostruzione di stanze ottocentesche abbellite da decorazioni di legno dipinto e da affreschi pregevoli, le



Viaggiare in Libertà

PIONEER

KENTUCKY
Camp

Vendita Le marche più prestigiose scelte con l'esperienza di chi costruisce camper e caravan.

Noleggio I migliori mezzi, belli, affidabili e confortevoli. Ampia possibilità di scelta.

Assistenza ...da più di vent'anni siamo in questo settore. Chiedete, niente è impossibile!

Outdoor Vi consigliamo di venirci a trovare e valutare i prodotti che abbiamo selezionato per voi.

Allestimenti Speciali Trasformazioni e allestimenti personalizzati.

FROSINONE - Via Vado La Lena, 31 - Tel. /Fax 0775.200422
www.tibercamper.it - info@tibercamper.it



**ovunque
a casa mia.**



Foto di Graziella Grigiotti

A destra: in vista delle Piramidi

Sotto: Foto di gruppo;



varie chiese cristiane e la sinagoga. Siamo decisamente verso la fine del nostro viaggio e, sebbene siamo già da tempo sulla via del ritorno, solo ora ci accorgiamo che proprio questa meravigliosa vacanza ci riserva ancora pochi giorni.

Dal Cairo si va verso **En Natrum** e si visita il monastero Copto di **Amba Bishoi**: in questa zona si produceva il "natron" sostanza base per l'imbalsamazione.

Venerdì 30 marzo lasciamo l'Egitto. In frontiera salutiamo l'amico egiziano Aiman, che ci ha accompagnato in questo splendido viaggio. Dopo un momento di commozione, ecco venirci incontro la simpatica guida libica Sofian. Disbrigate le pratiche burocratiche, entriamo in Libia e al contrario del viaggio di andate, questa volta costeggiamo il Mediterraneo e visitiamo le I visitiamo l'antica Erytron, oggi **Al-Athrum** dove ammiriamo i resti di due basiliche che erano state costruite su undose fiorite. Visitiamo **Apollonia** e poi **Cirene**, dove le mucche pascolano beatamente fra le rovine.

Sostiamo a **Tripoli** e visitiamo questa bella città che conserva ancora molto dello stile italiano e l'aria della vecchia colonia da noi un tempo governata. Visitiamo i quartieri, il palazzo del governatore, la galleria intitolata a De Bono.

Durante la visita siamo attratti dal suono di strumenti a fiato, sono scolari che si esercitano e c'invitano nella loro scuola, entriamo. Sono contenti di avere degli spettatori, per giunta stranieri, ed improvvisano un concertino in nostro onore.

Facciamo sera visitando il suk per gli ultimi acquisti da portare a casa e passeggiamo sul lungomare.

Dormiamo nel parcheggio principale di Tripoli vicino alla fortezza.

Ultima visita in Libia è la città romana di **Sabratah**, interessante per alcuni mosaici e per il teatro romano ben conservato, grazie anche all'opera di restauro eseguita durante il periodo coloniale italiano su iniziativa dell'allora governatore Italo Balbo.

L'uscita dalla Libia si svolge velocemente. Siamo in Tunisia, dopo un centinaio di chilometri arriviamo a **Medenine** e pernottiamo nelle vicinanze di uno "ksar" (granaio fortificato) del XVII secolo. Alla sera festeggiamo con l'ultimo vino rimasto e svariati tipi di dolci, biscotti e pasticcini i compleanni di due



nostri "naviganti": Angela ed Emanuele, nonché l'ottima riuscita del nostro viaggio.

L'indomani breve sosta a **El Jem** per visitare l'anfiteatro, considerato il monumento romano più imponente di tutta l'Africa. Si riparte nel pomeriggio e nella stessa serata arriviamo nel grande parcheggio presso l'Hotel le Lac a Tunisi.

Approfittiamo di un giorno ancora disponibile per visitare il museo di **Tunisi**, la medina ed il suk e recarci nel villaggio di **Sidi Bou Said**, pittoresco paesino dalle case bianche e dai balconi azzurri.

L'ultimo pernottamento lo facciamo a **Cartagine**, lungo le rive del vecchio porto punico, dopo aver visitato il museo e il sito archeologico ad esso collegato.

Venerdì 6 aprile ci si imbarca al porto di "La Goulette" alla volta di Genova, avendo ancora nella mente i ricordi e negli occhi la visione del nostro "Magico Egitto".

Un grazie a tutti gli amici con i quali ho trascorso quaranta giorni indimenticabili affrontando questa meravigliosa avventura.

Grazie: a Luisa ed Emanuele Manenti di Bergamo, Bruno e Angela Cascioli di Roma, Daniele e Carmen Crasnicov di Piacenza, Carlito e Graziella Grigiotti di Montepulciano, Alberto e Caterina Manfredi di Massa, Luciano e Anna Nilo di Merano, Gino e Rita Puce di Merano, Carlo e Tina Ranzani di Majano, Silvana Casarotto e Toni Bordignon di Bassano del Grappa.